Scritto da Red.
Martedì 28 Gennaio 2014 17:38



AVELLINO – Sotto sequestro la Dogana, lo storico edificio di Piazza Amendola da anni al centro di una ingarbugliata querelle. Indagati per omissione di atti di ufficio dirigenti e responsabili della pubblica incolumità del Comune di Avellino. Questa mattina i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria, su disposizione del procuratore della Repubblica, Rosario Cantelmo, hanno posto i sigilli sulla facciata dell'edificio. "Il provvedimento cautelare reale – si legge in un comunicato stampa – è stato disposto nell'ambito delle indagini, anche a mezzo di consulenza tecnica, aventi ad oggetto, tra gli altri, i reati di omissione di atti d'ufficio a carico di dirigenti e responsabili del servizio di pubblica incolumità del Comune di Avellino. Gli accertamenti investigativi hanno portato a constatare che questi ultimi hanno indebitamente rifiutato atti d'ufficio che, per ragioni di sicurezza pubblica, dovevano essere compiuti senza ritardo. Ciò in quanto, nonostante fosse stato invano ordinata la messa in sicurezza del palazzo della Dogana, non venivano eseguiti dagli indagati detti interventi "in danno", pur in presenza di un evidente e persistente pericolo per la pubblica incolumità nonché di una palese inerzia della proprietà".

"Il provvedimento di sequestro – si legge ancora nel comunicato della Procura – è stato emanato d'urgenza per scongiurare il protrarsi della situazione di pericolo per la pubblica incolumità riscontrata nell'ambito di un più ampio quadro investigativo e cautelare in ordine al quale, peraltro, lo scorso 21.1.14 la Cassazione aveva, a seguito di impugnazione di questa Procura, già pronunciato l'annullamento con rinvio dell'ordinanza del Tribunale di Avellino che aveva dissequestrato l'immobile della Dogana. Il sindaco pro-tempore del Comune di Avellino è stato nominato custode di quanto in sequestro con facoltà d'uso per l'immediato svolgimento delle attività connesse alle sue competenze previste dalla legge".